



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "L'EROE DI BABILONIA"

 Metraggio { dichiarato 2620
 accertato 2

PROVVISORIO
 CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
 ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
 di cui alla legge 31-7-1956 N. 897
 "G.N.A.C."
 di cui alla legge 22-12-1959 N. 1097 S.A.A."
 approvata con legge 22-12-1959 N. 1097 S.A.A."
 S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: SIRO MARCELLINI

ATTORI PRINCIPALI: GORDON SCOTT - GENEVIEVE GRAD - MOIRA ORFEI

Tremila anni fa esisteva una città nel pieno del suo splendore: Babilonia governata dal crudele re Baldassarre, sotto l'influenza del ciambellano Hammurabi e della bellissima sacerdotessa Ura. Periodicamente si sacrificavano alla dea Istar delle giovani e belle schiave scelte fra i popoli caldei, frigi, lidi, ebrei e fenici,

Queste notizie fanno tornare in patria il principe Nippur che, all'entrata della città, salva la bella schiava Tamira che subito si innamora di lui. Tre colpi di gong segnano l'inizio del sacrificio alla dea Istar. Nippur si presenta allo zio Baldassarre per domandare spiegazioni sulle atrocità viste e sull'arresto dei genitori e della fidanzata di Namar, suo migliore amico. Baldassarre lo accoglie festosamente e quale dono, gli fa scegliere una tra le schiave destinate al sacrificio. Nippur sceglie Agar, la fidanzata di Namar. Ma invece di Agar, gli giunge Ura che lo ricatta e fa arrestare Namar che viene salvato da Nippur con la forza. Nel frattempo Ciro si dirige alla volta di Babilonia.

Lisarco e gli altri capi si preparano ad attentare alla vita del sovrano, Nippur li sconsiglia e cerca di convincerli a raggiungere le schiere di Ciro, ma invano. Nell'ombra Hammurabi ascolta e riferisce ad Ura ogni cosa.

Altro colpo di gong: inizia un nuovo sacrificio. Ura propone a Nippur di collaborare nella congiura, se lui prometterà di unirsi a lei nel regnare Babilonia. Nippur per salvare Agar, la prima vittima

25 LUG 1963

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
 della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a termine

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2°) A seguito di revisione da parte della Commissione di revisione cinematografica di 2° grado ed avendo le Società C.I.R.A.C. e F.I.A. ap-
 Au 18 SET 1963

Roma, li 23 SET 1963

P. C. C.
 Dr. C. de Tomasi

IL MINISTRO

VEDI RETRO

f.to Lombardi

destinata al sacrificio, e per evitare la congiura, balza fra tutti creando confusione, ed infine fugge a cavallo. Ma il suo tentativo non ha conseguenze in quanto il sacrificio viene ripreso ed Agar sacrificata sotto gli occhi di Namar. Nippur viene ferito e soccorso dalle truppe di Ciro, con il quale prende accordi per un attacco a Babilonia.

Nippur torna a Babilonia travestito da pastore, ma viene a sapere che Lisarco e Tamira sono nelle segrete del tempio. Di notte scende nelle segrete per liberarli ma viene imprigionato e sarebbe ucciso se Ura non decidesse di torturarlo uccidendo Tamira.

L'annuncio che l'esercito di Ciro è sotto le mura spinge Baldassarre ad atroci crudeltà. Nippur si ribella aiutato dagli schiavi assetati di vendetta, e nel momento in cui Tamira sta per essere sacrificata alla dea, irrompe nel tempio insieme alle guardie di Ciro. Tamira è salva. Baldassarre ed Ura uccisi da un nugolo di frecce. Tamira e Nippur si abbracciano commossi; d'ora innanzi regneranno su una Babilonia tranquilla sotto la protezione del grande amico Ciro.

portate al film i seguenti tagli:

- 1) 1° Tempo: la scena dove il negro Warbuk, dietro ordine del Re Baltazar, abbraccia e stringe fino allo strangolamento lo schiava che tenta di fuggire nella sala del tempio dove avvengono i sacrifici in onore della Dea Ishtar.
- 2) 2° Tempo: tutte le scene in cui sugli spalti della città di Babilonia i prigionieri sono inchiodati alla croce e vengono seviziati e frustati dagli aguzzini di Re Baltazar.

è stato revocato il divieto di visione per i minori di 14 anni.

